

IL MANDOLINO NEL BAROCCO

Il programma proposto vede protagonisti l'Ensemble barocco "Benedetto Marcello" gruppo specializzato nel repertorio del sei-settecento italiano e il solista Emanuele Buzi al mandolino. Di grande interesse il repertorio che unisce la particolarità delle musiche eseguite alla sua fruibilità dovuta all'immediatezza di uno strumento, quale il mandolino, che si è distinto nel corso dei secoli come interprete principe del repertorio popolare. I brani eseguiti sono di autori quali Vivaldi, Mascitti, Giuliano, Gaudioso ecc. che appartengono a quelle aree geografiche (Venezia e Napoli) che hanno fatto del barocco uno dei periodi storici più prolifici nell'ambito della storia della musica e di tutte le altre forme d'arte.

Emanuele Buzi è nato a Roma nel 1978.

Nipote del virtuoso M°Giuseppe Anedda, ha iniziato lo studio del mandolino con il nonno, che lo ha poi affidato artisticamente al M°Dorina Frati con la quale si è perfezionato fino a diventarne assistente. Si diploma con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica "A.Casella" de L'Aquila.

Collabora stabilmente con importanti enti lirici quali La Scala di Milano, il Teatro La Fenice di Venezia, la Fondazione Arturo Toscanini di Parma, il Teatro Massimo di Palermo ed è stato diretto dai maestri Riccardo Muti, Mstislav Rostropovich, Donato Renzetti, Georges Prêtre, Wayne Marshall. All'estero si è esibito in Turchia, in Albania per l'Istituto Italiano di Cultura a Tirana, in Germania per il Consolato Italiano a Saarbrücken, in Spagna (Real Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, Festival Internacional de Santander), in Portogallo ed in Giappone, nel 2005, 2007 e 2009. Ha partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche della RAI (RAIUNO, RAIDUE, RADIORAI). Con il Quintetto a Plettro Giuseppe Anedda da lui fondato si è esibito presso la Cappella Paolina del Quirinale a Roma. Il concerto è stato trasmesso in diretta radiofonica su Radio 3. Dal 2008 è docente di Mandolino presso il Conservatorio di Musica "V.Bellini" di Palermo. **Si esibisce con il mandolino appartenuto a Giuseppe Anedda.**

L'Ensemble "Benedetto Marcello" è una formazione cameristica nata all'interno dell'Associazione Orchestrale da Camera "Benedetto Marcello".

La sua costruzione trova origine nella comune volontà dei suoi componenti di riscoprire il vasto repertorio strumentale italiano del XVIII secolo di raro ascolto e di rilevante interesse musicale, senza trascurare i più significativi compositori europei. Le proposte di ascolto sono il frutto di un lavoro di studio e di ricerca che ha portato l'Ensemble "Benedetto Marcello" al raggiungimento di una propria identità stilistica e musicale grazie anche al contatto con composizioni inedite eseguite per la prima volta in tempi moderni con grande interesse da parte della critica

Particolare è l'attenzione che mostra verso la vasta produzione strumentale e vocale, sacra e profana, dei compositori abruzzesi del XVIII secolo.

L'esempio più tangibile è rappresentato dalla ricostruzione critica ed esecuzione delle "Sonate a tre" di Michele Mascitti incise su compact-disc per la casa discografica Nuova Era.

Il disco ha avuto ottimi riscontri critici sulle più importanti riviste specialistiche nazionali quali Amadeus, CD Classica, Suono, Musica, Il Giornale della Musica, Piano Time, Musicalia ecc. Hanno collaborato con l'Ensemble artisti quali il soprano Giselle Elgarresta Rios, i flautisti

Marzio Conti e Claudio Ferrarini.

Il repertorio dell'Ensemble comprende autori quali Vivaldi, Sammartini, J.S. Bach, Corelli, Tartini, Marcello, Bomperti, Leclair, Bassani, Galuppi ed altri ancora.